

ADOLESCENTI FUNAMBOLI DELLA VITA

I SERVIZI DEL TERRITORIO COME RETE DI PROTEZIONE

NUOVE FORME DI ACCOGLIENZA PER MINORI E GIOVANI ADULTI CON DISAGIO

Terni 05.10.2024

RESPONSABILI SCIENTIFICI Dr.ssa Valeria Morbiducci
Dr.ssa Carla Fioravanti

Segreteria Organizzativa Ordine Medici Terni

PROGRAMMA:

8.00 Registrazione partecipanti

8.30 Saluti di benvenuto e Apertura dei lavori:

- Presidente dell'Ordine dei Medici
- Sindaco/Comune (Assessore Altamura)
- Direttore Generale ASL /Direttore Generale A.O. Terni
- Direttore Dip. Dipendenze UsI Umbria 2 e Responsabile Scientifico Progetto Giovani 2.0 Dr.ssa Sonia Biscontini
- Presidente Tribunale Minorile
- Forze dell'Ordine

I° Sessione

MODERATORI: Dr.ssa Biscontini Sonia Direttore Dip. Dipendenze Asl Umbria 2,
Dr.ssa Fioriti Lorella Vice Presidente Ordine dei Medici Terni

9.15 I giovani e le loro dissonanze. Nuotare in un mare in tempesta
Dr Scurti Pietro Psicologo Psicoterapeuta Asl Napoli 2 Nord

9.45 Adolescenti funamboli della vita. Quale possibile rete di protezione?
Giovani2.0 Terni presa in carico multidisciplinare e lavoro di rete
Dr.ssa Morbiducci Valeria Dirigente Medico Dip Dipendenze Asl Umbria2 SerD
Terni. Resp. Progetto Giovani 2.0 Terni

10.15 Da Girovento a Giovani 2.0 Foligno **Dr.ssa Felicetti Simona** Psicologa
Psicoterapeuta Dip Dipendenze Asl Umbria2 SerD Foligno. Resp. Progetto Giovani 2.0
Foligno

10.35 Giovani 2.0 Orvieto **Dr. Strabioli Angelo** Psicologo Psicoterapeuta Dip
Dipendenze Asl Umbria2 SerD Orvieto. Resp. Progetto Giovani 2.0 Orvieto

10.55 Esperienza di accoglienza e presa in carico di giovani adulti con
disturbo psichiatrico Centro Sagittario Asl Umbria 2 **Dr.ssa La Ferla Teresa**
Dir. Medico Psichiatra Asl Umbria 2 Resp. Centro Sagittario CSM Terni

11.15 Discussione

11.25 COFFEE BREAK

II° Sessione

MODERATORI: Dr.ssa Fioravanti Carla Psicologa Psicoterapeuta Dip.
Dipendenze Asl Umbria2 SerD Terni/Progetto Giovani 2.0 Terni, **Dr.ssa Morbiducci
Valeria** Dirigente Medico Dip Dipendenze Asl Umbria2 SerD Terni. Resp. Progetto
Giovani 2.0 Terni

11.45 Intercettazione e approccio del disagio delle fasce giovanili in ambito
ospedaliero **Dr Bartoli Stefano** Psicologo psicoterapeuta Direttore f.f. S.C.
Psicologia A.O. Terni

12.05 Il disagio adolescenziale in medicina generale **Dr.ssa Bettelli Daniela** Medico medicina generale Asl Umbria 2

12.20 Dipartimento per le Politiche Giovanili Comune di Terni. Attività svolte a favore delle fasce giovanili, progetti in essere e progettualità futura
Dott Diamanti Gian Luca Istruttore Culturale Dip. Politiche Giovanili Comune di Terni **Dott Cresta Luca** Funzionario Giornalista Dip. Politiche Giovanile Comune di Terni

12.50 Discussione

13.00 CONCLUSIONE EVENTO

13.15 TEST ECM

PREMESSA

L'adolescenza, prendendo avvio da un importante cambiamento biologico nello sviluppo umano (pubertà), rappresenta di fatto un passaggio sociale tipico di molte società, che offre ai giovani la possibilità di fare prove di comportamento adulto all'interno di una fase fondamentale del ciclo vitale dell'individuo. Lo sviluppo sociale ed economico degli ultimi anni ha di fatto fuso il periodo adolescenziale con quello della prima età giovanile in un unico processo evolutivo, che spesso si protrae fino alla soglia dei 30 anni, prima che un giovane possa assumersi pienamente la responsabilità della gestione dei compiti di sviluppo tipici dell'età adulta: un lavoro, una coppia, una famiglia, una casa. La "società liquida" (Bauman) rende più difficoltoso lo stabilizzarsi di un'identità psicosociale in cui l'individuo possa riconoscersi e grazie alla quale possa avviare un processo di collocazione nel suo sistema socio-affettivo di riferimento. Conseguentemente può risultare difficile per il giovane sviluppare il proprio percorso evolutivo verso la conquista degli obiettivi tipici delle fasi successive. La popolazione giovanile è ancor più messa alla prova, da una rivoluzione tecnologica che ha diminuito e incrementato le distanze relazionali e che ha impattato notevolmente sul divario intergenerazionale, creando maggiori conflitti all'interno dei nuclei familiari. L'adolescente di oggi fa i conti con una società che si sta evolvendo e sta cambiando palesemente in modo estremamente veloce.

Il tutto è stato fortemente aggravato dagli esiti delle restrizioni legate alla pandemia da Coronavirus che siamo stati costretti a vivere.

Pertanto l'adolescenza è una fase cruciale in cui i ragazzi si trovano ad affrontare importanti cambiamenti fisici e psicologici. Durante questo periodo possono emergere sfide legate all'identità, alle relazioni sociali, all'autostima e alla gestione delle emozioni, potendo esitare nella sperimentazione e nell'espressione di forme più o meno evidenti di disagio psicoaffettivo. Prevenire e affrontare il disagio adolescenziale è di fondamentale importanza per garantire il benessere dei giovani. Le giovani generazioni rappresentano un bene prezioso per il nostro futuro, una risorsa da custodire e da coltivare nel migliore dei modi possibili, soprattutto in un'epoca in cui i tassi di natalità precipitano inesorabilmente e l'età media della popolazione si allunga. Se non contrastato per tempo, il disagio vissuto in età giovanile rischia di protrarsi nell'età adulta con ricadute importanti in termini di salute pubblica e anche di spesa sanitaria.

In questo scenario sono state attivate e sperimentate nuove forme di accoglienza e prese in carico multidimensionale di adolescenti e giovani adulti con disagio da parte dei servizi del territorio specificatamente rivolti a questo target, e finalizzate all'imprescindibile lavoro di rete tra tutti gli attori, sia pubblici che del privato sociale, che a vario titolo si interessano di questa fascia di popolazione.

OBIETTIVI

L'evento è rivolto ai Medici di medicina generali, Pediatri di libera scelta, a tutti i professionisti dei servizi pubblici e del privato sociale che a vario titolo interfacciano, a livello territoriale, con adolescenti e giovani adulti, dirigenti scolastici, le famiglie e la cittadinanza.

L'incontro ha la finalità di fornire spunti di riflessione rispetto ai bisogni delle fasce giovanili, presentare le esperienze innovative già attive sul territorio e, soprattutto, aprire la discussione per la realizzazione di nuove proposte programmatiche, volte alla implementazione del lavoro di rete tra servizi a vario titolo impegnati negli ambiti di vita degli adolescenti. Fondamentale a tale proposito è la condivisione di una visione comune e complessiva della poliedrica realtà attuale degli adolescenti, costruendo un linguaggio comune sui temi della promozione del benessere e della prevenzione del rischio, tali da poter rendere l'offerta dei servizi quanto più possibile rispondenti alle effettive esigenze degli adolescenti e giovani adulti.

La risposta delle istituzioni non può che essere l'impegno nel promuovere il benessere delle giovani generazioni, creando strumenti efficaci per gli uomini e le donne di domani.